Anno LII N. 34-35
IMOLA
27 Agosto 1949
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Harrimen ha dichiarato che 200 milioni di giovani si batteranno nella prossima guerra.

Ci sembrano un po' troppi i giovani che dovrebbero combattere e morire per i capitalisti americani.

Difendere il diritto di sciopero

Il fascismo aveva soppresso il diritto di sciopero, come ogni altro diritto del lavoro.

Nel regime delle camicie nere non esisteva che la facoltà del potere tirannico dello Stato di disporre dell'uomo, di obbligarlo a tutte le rinuncie sull'altare del bene supremo del regime stesso e dell'autorità inviolabile dei capi. Era il regime più netando dell'arbitrio nella pratica soppressione dell'individuo come forza sociale.

La Democrazia Cristiana non è ancora arrivata a tanto, ma si incammina progressivamente per la stessa via.

Rapidamente infatti il regno della violenza e dell'arbitrio s'impone al popolo, da una maggioranza parlamentare docile come il gregge che non ha nulla da invidiare alla maggioranza delle assemblee fasciste.

La Democrazia Cristiana capisce, come capì il fascismo, che l'organizzazione sindacale dei lavoratori è per la classe dominante la forza più temibile, quella con la quale bisogna fare i conti e, come il fascismo mira, nella sua politica quotidiana, a colpirla nella sua compagine sforzandosi di creare sindacati cruumiri o imbavagliandone l'azione con leggi restrittive. Adesso ci troviamo di fronte al tentativo di limitare la libertà di sciopero.

Si stà infatti elaborando una serie di disposizioni legislative per imbavagliare la attività sindacale e tra queste le più importanti e più gravi sono quelle tendenti a porre ostacoli alla libertà dello sciopero.

Niente di più reazionario e di più offensivo alla libertà del lavoro può concepirsi di un qualsiasi attentato alla libertà di scioperare, di una qualsiasi limitazione cioè, alla libertà del lavoratore di disporre a suo piacimento delle proprie braccia o della propria mente. Una qualsiasi limitazione in questo senso colpisce nella sua espressione più notevole il principio della libertà dell'uomo e della classe e conduce fatalmente verso un regime di arbitrio e di schiavitù.

E' vero che l'uomo nelle competizioni sociali deve saper tener conto anche degli interessi obbiettivi della nazione o della collettività. Ma questa innanzi tutto deve dare garanzie serie di tutela e di rispetto degli interessi del lavoro. D'altra parte, si può chiedere riflessione, serenità, comprensione, ma non rinuncia al diritto fondamentale di disporre liberamente della propria personalità fisica, morale, sociale, non la rinuncia a scioperare quando lo ritenga necessario, indispensabile; in questa rinuncia o in una qualsiasi limitazione sarebbe implicita l'accettazione di un principio di violenza e di schiavitù.

Per imporre leggi restrittive in materia di sciopero, il governo si appellerà all'articolo 40 della Costituzione che è quanto di più gesuiticamente perfido ed insidioso si possa immaginare.

Esso infatti dice testualmente: «Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».

Poichè fin'ora non esistono leggi che lo regolano, il Governo ne fa una!

Possiamo vantarci di ricordare che i socialisti votarono — da soli — contro questo articolo che contiene in germe una insidia al diritto di sciopero: tutti gli altri settori della Costituente votarono in favore. E' il colmo non aver capito il fondo ipocrita ed insidioso di questo articolo!

Comunque ora la Dem. Cr. vuole imbavagliare lo sciopero e tenterà di imporre, attraverso la sua docile maggioranza, la legge per «regolarlo», cioè per limitarne la libera manifestazione.

Siamo di fronte ad una insidia che può avere nel campo sindacale ripercusioni incalcolabili.

Il proletariato deve battersi a fondo in questo terreno e deve impedire che sia attentato alla libertà di sciopero, senza della quale sarebbe illusoria la libertà sindacale.

E' uscito il n. 8 (agosto 1949) de

L'ASSISTENZA SOCIALE

pubblicazione mensile dell'I.N.C.A. (Istituto di Assistenza Sociale della C.G.I.L.).

Articoli di: Aladino Bibolotti - Giuseppe Castagna - Roberto Chiambretto - Giovanni Germanetto - Giovanni Gherardi - Stefano Gina - Rinaldo Pellegrini - Rina Picolato - Danilo Remedi - Alfredo Testa.

Rubrica del medico - Previdenza marinara - Assistenza alla infanzia - Iniziative dei nostri uffici - Problemi dell'emigrazione - Legislazione del lavoro - Cronache - Rassegna di giurisprudenza - Notiziario - Libri ricevuti - Recensioni. La nostra pagina letteraria.

Leggete e diffondete la stampa socialista.

L'ARTE OPERAIA

L'altro giorno a Montecitorio Farulli ci annunziò che, a Sampierdarena, si sarebbe inaugurata la mostra d'«arte proletaria». Morandi sorrise, come sempre, enigmatico. Io, come sempre, non seppi tacere, e dissi che non c'è un'arte proletaria o borghese. Un giovanissimo deputato milanese mi dette ragione, ma il problema non ammette una soluzione affrettata.

L'argomento personalmente mi ringiovanisce, perchè mi riconduce al 1908, salvo errore, quando un mio articolo, nel Divenire sociale *di Enrico Leone, mi tirò addosso le contumelie d'una rivista fiorentina, intitolata* La bluse, *fautrice appunto dell'arte operaia.*

Sostenevo allora che l'esercizio dell'arte, a parte la tecnica, presuppone condizioni spirituali e capacità d'espressione, che mancano generalmente ai lavoratori, in regime capitalistico, in conseguenza della loro miseria economica, ed aggiungevo che la carenza di questa possibilità d'espressione (e perciò della partecipazione all'ineffabile simposio dello spirito) è una ragione di più, se non la maggiore per maledire e combattere l'ingiustizia sociale.

In fondo la mia tesi coincide con quel che dicono Oscar Wilde, in un opuscolo poco noto intitolato «L'anima umana in regime socialista», e Arrigo Heine, in una sua lirica al popolo contro la demagogia.

C'è un'arte popolare nel senso che certe manifestazioni d'arte possono piacere al popolo (la musica melodica, la poesia sentimentale, la pittura sociale) ma non c'è un'arte proletaria o capitalistica, se non a condizione di confondere l'organo con la funzione, lo strumento con l'opera.

L'arte in regime capitalistico è tutta borghese nel senso che si ripolge soltanto alla borghesia, ed è perciò, oramai decadente, sconclusionata, putrefatta.

C'è chi dice che dev'esser così e si compiace del fetore che ne vien fuori, ma si tratta d'un sofisma, che confonde la bellezza con la necessità, a dispetto del buon gusto e del buonsenso.

Un'arte operaia verrà (e sarà corale, conviviale, concorde, sinfonica, fraternolistica) il giorno, in cui tutti saranno orgogliosi di lavorare, e l'ozio del parassita sarà considerato un'immonda malattia, quando la redenzione del lavoro sarà compiuta, quando non sarà più vergogna operar con le mani, e i farisei cesseranno di commiserare o d'esaltare l'operaio nei libri di scuola per disprezzarlo, milipenderlo, sopraffarlo e calpestarlo nella vita pratica.

E allora l'arte non sarà semplicemente operaia, ma nobilmente umana, perchè l'uomo è nato ad affrontare la natura (dove non può secondarla) a trasformarla e adattarla, a farsene strumento di vita e di piacere: è nato alla vita collettiva, che moltiplica le possibilità, riducendo lo sforzo, centuplica le facoltà affinando l'intelligenza, e attraverso la solidarietà, irradia l'amore.

L'arte operaia in regime capitalistico, malgrado il buon volere del nostro vecchio Angiolini, che s'è fatto cronista sul Lavoro, *non può non essere un aspetto dell'arte borghese. Pensiamo con rispetto allo sforzo degl'impiegati e degli operai, che insidiarono il sonno per uscir dalla prigione dello spirito, a cui li condanna la maledetta legge del privilegio, e «inventano», proprio a Sampierdarena, il verniciatore Pietro Chiesa, il primo deputato operaio al Parlamento italiano, arringare una folla di migliaia di lavoratori liguri, il primo Maggio 1901, ed esaltarla gridando: «Non il pane sopattutto ci manca, ma il nutrimento dello spirito, che ci è negato dai ricchi».*

Pietro Chiesa aveva studiato da sè a tentoni, e scrisse orribili versi, ma le sue mani, tese verso la folla di lavoratori che l'ascoltavano, e quelle sue parole s'incisero indelebilmente nella memoria dei giovani.

I contadini toscani, che cantano in rima i loro canti amebei e improvvisan le ottave, accozzando emistichi del Tasso e dell'Ariosto non fan poesia popolare, ma ridanciana caricatura di poesia cavalleresca ad uso conviviale: e lo sanno.

Le canzoni di Piedigrotta, che piacciono ai facchini ed ai sovrani, son poesia popolare innestata in una tradizione, che porta il nome d'un illetterato come.... Salvatore Di Giacomo.

Si cita nelle antologie «una» quartina quattrocentesca attribuita ad un contadino: «una fila di nuvole d'argento — innamorate, al lume della luna — vengon per l'aria portate dal vento — a salutarti, o bella creatura». Bene, ma troppo poco a sostegno della tesi, per cui dovremmo accettare, una volta di più, la storiella dello spirito che detta dentro, anche se la carne stanca è irrorata da un sangue povero di globuli rossi.

La verità è che, per ora, la cosiddetta «arte pura» non parla al cuore dei lavoratori: e non c'è nulla di male, perchè, allo stato attuale delle cose, il suo linguaggio è sconcio o perverso.

La stessa Rivoluzione russa dovè patire per un decennio il retaggio dell'arte prerivoluzionaria e subì perfino il cavallo di Troia d'un futurismo borghese, da cui si liberò a stento.

Un'arte operaia già vive fra i nostri lavoratori, ed è l'arte applicata: spontanea creazione d'un loro spirito edificatore.

Case, mobili, strade, siepi, solchi son lì a dire che l'anima c'è. Il socialismo la feconderà.

Ezio Bartalini

Truman si è recato in volo in una città americana per partecipare all'inaugurazione di una loggia massonica (così ci ha comunicato la radio nel notiziario mattutino).

Non sappiamo se ciò possa conciliarsi con le mansioni del suo rappresentante personale presso il Vaticano.

Leggete
"NOI DONNE"
Settimanale femminile
in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

IL COOPERATIVISMO in IMOLA

Se è giusto mettere al primo posto in Italia il movimento cooperativistico del Reggiano e del Ravennate è altrettanto giusto aggiungervi quello dell'Imolese che iniziò i suoi esperimenti sino dal 1869, creando a tutt'oggi molte cooperative, parecchie delle quali sono il vanto del nostro paese.

Fra le principali a titolo di onore cito: la Società cooperativa Ceramica, il Magazzino generale cooperativo di consumo, la Banca Cooperativa, la Cooperativa Galeati, la Metallurgica, la Lavorazione del legno, quella dei Muratori, degli Ortolani, delle Macchine Agrarie, degli Elettricisti, degli Imbianchini decoratori, dei braccianti, ecc. ecc.

E' bene, poi, che i giovani studiosi conoscano il movimento del passato nel campo cooperativistico.

Constateranno che se vi sono cooperative che si sono distinte per il loro sviluppo, altre dovettero morire dopo poco tempo per l'incomprensione dei soci o per mancanza di capitale circolante.

Per brevità citerò cronologicamente l'elenco delle cooperative sorte in Imola dal 1869 ad oggi.

Pur avendo cercato di essere preciso, se vi sarà qualche omissione sarà certo di cooperativa di poca importanza sfuggita alle mie indagini.

1869. — Costituzione di un Magazzino cooperativo imolese sorto per iniziativa della Società operaia di M. S. funzionato per poco tempo.

1871. — Fondazione della Banca popolare di credito vissuta parecchi anni.

1874. La Società Cooperativa Ceramica, ora nella massima efficienza, dopo lotte e sacrifici immensi dei suoi soci.

1875. — Altro tentativo di costituzione di una cooperativa di consumo, abortito dopo poco tempo.

1877. — Cooperativa chindaiuoli, funzionata per poco tempo per mancanza di iniziativa dei soci e di armonia fra loro.

1880. — Una Cooperativa falegnami da non confondersi con quella attuale, vissuta poco tempo.

1882. — La Cooperativa per la fabbricazione delle bevande gassose, prelevata dopo la morte del titolare Alvisi dagli operai soci che la gestiscono anche attualmente.

1883. — La Cooperativa Muratori da non confondersi con quella attuale, sciolta dopo poco tempo, creando i cosiddetti *ras* imprenditori di lavoro per loro conto.

1885. — La Cooperativa Edilizia per la fabbricazione di case operaie (quelle di via Digione acquistate s. e. dalla Cassa di Risparmio perchè passiva e non più atta a far fronte agli impegni).

1885. La Cooperativa imbianchini, vissuta pochi anni, da non confondersi con quella ora esistente.

1890. — La Società Cooperativa fra gli operai braccianti trasformatasi poi in quella attuale, s. e.

1891. — La Società vinicola imolese, vissuta poco tempo.

1892. — La Cooperativa birocciai ricostituita diverse volte.

1892. — La Società Cooperativa Ortolani, divisasi in un primo tempo poi riunitasi in una sola.

1894. — La Società Cooperativa Fabbriferrai, sciolta dopo poco tempo per disaccordi fra soci e per mancanza di finanziamento.

1896. — La Società Cooperativa Calzolai (da non confondersi con quella esistente) sciolta per distribuire fra i soci.

1897. — Società cooperativa fra lavoranti falegnami (direttore il prof. Lazzari) dalla quale è derivata l'attuale cooperativa «La Lavorazione del legno».

1898. — La Cooperativa fra gli operai braccianti di Sesto Imolese, s. e.

1900. — La Cooperativa fra i muratori di Imola che vive prosperosa.

1906. — La Cooperativa fra i selciai vissuta poco tempo per dissidi fra soci.

1908. — La Cooperativa tipografica editrice Paolo Galeati.

Dopo il 1900, oltre quelle che ho citato che si sono fatte onore per il loro sviluppo, ne sono sorte altre e cioè: la Cooperativa edilizia trasformatasi in anonima, la Coop. Case popolari, il Consorzio agrario cooperativo e dopo la liberazione: la cooperativa calzolai e quelle dei trasporti, dei macellai, della C. I. R., dei cantonieri, ecc. ecc.

Questo elenco che può avere certamente qualche lacuna od omissione dimostra ad evidenza quanto si sia sviluppato il movimento cooperativo ad Imola.

Dimostra, altresì, che le cooperative possono reggersi soltanto se fra i soci regna l'armonia e l'unità di intenti.

L. U.

3ª Fiera del Santerno

Domenica 28 corr. sarà inaugurata nella nostra città la 3ª FIERA DEL SANTERNO. Il solerte e instancabile Comitato, come negli anni precedenti, ha saputo organizzare questa grande manifestazione in modo da dare lustro e onore alla nostra città.

Attualmente il lavoro ferve intensissimo per completare la preparazione di tale importante manifestazione artistico-commerciale-industriale. Siamo a conoscenza che il numero dei partecipanti è superiore a quello dell'anno scorso e che gli stand sono allestiti con arte ed eleganza.

L'interesse che la nostra Fiera desta non solo in Emilia ma anche altrove, è sicura garanzia del suo pieno successo.

LA IV MOSTRA degli "Amici dell'Arte"

Si è aperta, domenica scorsa, nel Palazzo Sersanti, con un bel discorso del prof. Stefano Cairola, critico e direttore di galleria, preceduto dal saluto augurale del maestro Tarlazzi, Assessore alla pubblica istruzione, la *Quarta Mostra d'Arte contemporanea* organizzata dal «Gruppo» che continua sempre più bellamente e degnamente le manifestazioni degli scorsi anni.

La Mostra, secondo il catalogo, si abbellisce dei dipinti di artisti che già ebbero premi in altre esposizioni e si eleva perciò a carattere nazionale. Di fatti, in essa, troviamo esposte opere di contemporanei che sono fra i più seguiti e discussi dalla critica e dal pubblico.

Ricordarli tutti sarebbe impossibile, come non è facile non omettere qualche nome che pur meriterebbe di essere citato.

Ci limiteremo ad accennare a due *Paesaggi* di Tosi, alla *Torre* di Carrà, al *Velo Antico* di De Grada, a un *Ritratto* di Guttuso, ai quadri di Carena di cui preferiamo i disegni, alle suggestive pitture di N. Galfe, ai *Fiori* di De Vincenzi, alle opere di Sollici, di Margotti, di Funi e al *duro* di Nemo, ispirato a soggetto sociale.

Riguardo agli artisti che, più che per un senso d'arte, sono stati invitati per un ristretto concetto campanilistico se non siamo indiscreti, vorremmo soltanto domandare a dirigenti del «Gruppo», a cui vanno i nostri fervidi rallegramenti e i nostri più sinceri auguri: perchè non si sono attenuti al proposito di radunare nella loro rassegna soltanto opere di artisti già premiati in altre esposizioni, come prometteva il catalogo?

MOTOCICLISMO

La 2ª Coppa "Fiera del Santerno" vedrà alla ribalta i migliori nuovi elementi del motociclismo italiano

Organizzata dal Moto Club Imola, in occasione ed a completamento delle Manifestazioni per la nuova apertura della Mostra Campionaria della «III Fiera del Santerno», avrà luogo domenica prossima 28 corrente, alle ore 16 precise, una gara motociclistica Nazionale di velocità riservata ai corridori di III Categoria con macchine di 125 di cilindrata.

La gara si svolgerà su di un percorso di Km. 2.500, di carattere spiccatamente misto e spettacolare, che si snoda attraverso i seguenti tratti di strade: Viale Dante, ove è posto il traguardo ed i servizi di gara, Circonvallazione sud, Viale Zappi, Viale Guerrazzi, Viale Mazzini, Circonvallazione sud, Viale Boccaccio e Viale Goldoni, che è quanto di meglio possa attualmente offrire la nostra Città.

Alla gara sono già iscritti tutti i migliori piloti della categoria e, tra gli imolesi, va segnalato il giovane Nofferini Pietro e Formai campione Superno Celotti che conta al suo attivo, nella volgente stagione sportiva, ben 7 vittorie, un secondo posto e 2 terzi posti su 10 gare effettuate. Parte pertanto tra i favoriti per la vittoria.

Dopo i tre interessantissimi, indimenticabili Moto Cross Internazionali, questa manifestazione di velocità non mancherà di avere anche essa il suo motivo di interesse, soprattutto dal punto di vista agonistico e per la novità che rappresenta in quanto mai a Imola si è svolta una gara vera e propria di macchine da 125 cc.

Il Moto Club Imola sta alacremente lavorando per la migliore organizzazione, validamente assecondata dalle Autorità cittadine e non dubitiamo che, anche in questa circostanza, si farà onore.

Vogliamo comunque sperare e ci auguriamo che questa volta sia veramente l'ultima in cui si è reso necessario ricorrere a circuiti stracittadini. Vogliamo sperare ed augurarci che, nell'anno venturo i campioni del motociclismo internazionale e nazionale possano spiccare su quello permanente del Castellaccio.

CICLISMO

SOLDANI vince la "Coppa Placci"

La nona edizione della Coppa Placci, per merito degli appassionati dirigenti dell'U. S. Imolese, che, capeggiati dall'infaticabile Santandrea, è stata un esempio di organizzazione. Il numeroso contributo di atleti di valore, l'indovinato percorso, hanno fatto emergere ancor di più questa appassionante gara. La combattività ha fatto sì che per le strade emiliane-romagnole il foltissimo pubblico assistesse ad una accanita lotta di vari gruppetti protesi nello sfibrante e vano sforzo di riunirsi. La selezione iniziata sulle rampe della Raticosa, ove passava per primo Barozzi, faceva sì che in testa si formasse un gruppo di dieci uomini; gruppo che transitava vanamente inseguito da Bologna, Imola, Faenza e Forlì, ed iniziava le rampe delle Caminate tutto serrato.

Durante l'ascesa si distaccava Drei e i nove passavano in fila sotto il traguardo della montagna nuovamente vinto da Barozzi; poi iniziavano la discesa verso Forlì e nelle vicinanze Barozzi dava inizio ad una serie di scatti coronandoli con l'uscita dal gruppo. Si entrava nella fase culminante della gara. Pasquini con un bell'allungo, approfittando dell'indisciplina delle macchine del seguito, si ricongiungeva all'atleta della Cimatti. Il breve vantaggio continuava a progredire quando improvvisamente furono raggiunti da Soldani e Salvadeni che prendevano spunto sulla scia della canadonetta della Cimatti inseguibilmente portatasi improvvisamente in avanti.

I quattro unitì raggiungevano il traguardo dove Soldani in volata superava nell'ordine Salimbeni, Barozzi e Pasquini; un minuto, ed arrivavano Pagliazzi, Castellucci, Pontieso e poi gli altri più selezionati.

La gara che fino al passaggio da Imola era stata esemplare di correttezza da parte delle vetture del seguito, per l'accodarsi di varie altre e di decine di indisciplinati motociclisti, perse un poco della sua correttezza anche perchè la polizia stradale non seppe in quest'ultima fase svolgere il suo compito come gli competeva, cioè impedendo agli estranei di accodarsi ai vari gruppetti di corridori.

Anche lo sportivismo pubblico Imolese ha dimostrato all'arrivo di non possedere quella maturità dando esempio di indisciplina: il viale d'arrivo, nonostante vari tentativi della polizia — attiva e severa — non rimase mai libero dopo l'arrivo dei primi quattro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o Soldani Renzo, che compie i Km. 226 in ore 6,31 alla media oraria di Km. 35,800; 2.o Salimbeni Virgilio; 3.o Barozzi Danilo; 4.o Pasquini Bruno; 5.o Pagliazzi Sergio al 1°; 6.o Castellucci Leo; 7.o Pontieso Bruno; 8.o Giudici Pietro a 2'25"; 9.o Rossi Luigi a 5,30"; 10.o Ridolfi, 11.o Giacomelli; 12.o Bof; 13.o Marangoni; 14.o Simonini; 15.o Magni Vittorio; 16.o Drei. Seguono altri con maggior distacco. **Sirel**

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Esecutivo della Federazione Provinciale del P. S. I., dopo un attento esame della situazione determinata dall'impiego di crumiri in contrasto con l'interesse dei lavoratori, ha deliberato di non acquistare più prodotti della Ditta Longo Leonardi inchiostri.

Definizione trattative contratto ceramisti

Il Comitato della Lega Ceramisti informa che, dopo l'incontro del 5 agosto u.s. col Consiglio di Amministrazione, ha presentato le sue proposte definitive su alcuni dei problemi trattati.

Il Comitato è convinto che lo spirito di comprensione dimostrato nella moderazione delle proposte presentate e i rapporti di lealtà e collaborazione che devono intercorrere tra organizzazione sindacale e cooperativa, favorirà la rapida conclusione delle trattative in corso con reciproca e completa soddisfazione.

Il Comitato si riserva di tenere al corrente gli interessati dell'andamento ulteriore delle trattative.

Per la Storia d'Imola

Con questo titolo, il *Nuovo Diario* pubblica una prima puntata di un articolo del sig. prof. Rustici, articolo sobrio ed obiettivo sul volume «Scritti vari» di Romeo Galli. In un punto così si esprime l'articolista: «Quanti episodi, dimenticati o mal noti, sono stati da lui rievocati, quanti avvenimenti ricostruiti nei più esatti particolari, quante costumanze e tradizioni della nostra terra ha rinnovate e inverdite nella memoria con un gusto e una vivezza di esposizione, con un amore e un rispetto della verità, anche riguardo ad argomenti che si sarebbero detti *lontani dal suo spirito*, come non si sarebbe potuto meglio desiderare».

Il *Nuovo Diario* fa precedere l'articolo del Prof. Rustici, da una nota nella quale è detto fra l'altro che si «esprime la riconoscenza per le ideologie, ecc.».

Verso un autorevole collaboratore del *Diario* quale la Romeo Galli, non si poteva adoperare un'altro aggettivo che non suonasse insulto?

a. p.

Leggete *L'Avanti!*

Gita a Venezia

Il Gruppo Turistico Socialista sta organizzando per *Domenica 4 settembre* una gita a Venezia in occasione della *Festa della Regata*.

Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno all'esaurimento dei posti disponibili.

Il viaggio costerà meno del festivo ferroviario e vi sarà pure a buon prezzo un pasto alle 12,30 composto di:

Minestra asciutta o in brodo; piatto di carne con contorno; frutta o formaggio; 1/4 di vino; pane a volontà. *Totale L. 900*

La adesione suddetta, per chi la desidera, va presentata a parte.

Assemblea dei pensionati

Demmo già notizia su queste colonne che avrebbe avuto luogo in Imola l'adunanza dei pensionati per ascoltare la relazione del Congresso svoltosi a Roma nel luglio scorso.

Tale Assemblea ha avuto luogo domenica 14 c. m. nella sala della Casa del Popolo gremitissima di pensionati.

L'Amministrazione Comunale era rappresentata dall'Assessore Pietro Tarabusi che fu chiamato alla Presidenza. Dopo aver portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, la quale è sempre a fianco di ogni categoria che rivendica i suoi diritti, cede la parola al relatore Elviro Padovani, segretario della Lega pensionati e delegato al Congresso. Conoscevamo già la dettagliata e stringata relazione sul come si è svolto il Congresso per l'intervento di elementi che hanno adoperato ogni mezzo per sminuire la grande compagine dei pensionati. La relazione è stata seguita con molto interesse.

Il sig. Kurschelli segretario Prov. dell'organizzazione pensionati, non ha risparmiato i suoi strali contro i disgregatori. Lo segue il dott. Gardenghi il quale efficacemente rivendica ai pensionati il diritto di chiedere l'autosufficiente, perchè i pensionati versarono fior di quattrini quando questi valevano. Richiama i pensionati al dovere, nel loro interesse, di mantenersi saldi nei quadri della C.G.d.L., unica tutelatrice dei diritti dei pensionati.

I pensionati Camerlata e Biagio Bartolini, sono intervenuti nella discussione. Zanelli, segretario della locale C. d. L., ha pronunciato un vibrato discorso a favore dei pensionati che furono sempre all'avanguardia e che la loro lotta porterà vantaggi considerevoli ai futuri pensionati. Tutti gli interlocutori sono stati calorosamente applauditi.

A chiusura della riunione è stato approvato un o. d. g. da inviare all'On. Di Vittorio, Segretario generale della C.G.d.L., nel quale sono espressi i più sentiti ringraziamenti al massimo organismo per l'assistenza sempre prodigata.

In un altro o. d. g. i pensionati imolesi riaffermano la loro volontà di restare solidali nella C.G.d.L. *n. p.*

Importante iniziativa
della Lega Pensionati

Dietro nostro interessamento, l'*Opera Nazionale Pensionati d'Italia*, è venuta nella determinazione di istituire per Imola e dintorni un ambulatorio medico chirurgico *per tutti i pensionati della Previdenza Sociale e loro familiari a carico*, che non siano iscritti ad altre istituzioni del genere, cioè Mutua o iscritti all'elenco poveri del Comune.

Per i familiari a carico s'intende marito o moglie di un pensionato o pensionata oppure figli di questi che siano a loro carico.

Essi saranno assistiti *gratuitamente* dal medico curante Sig. Poggiopollini Dott. Franco tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 8 alle 9 nell'ambulatorio in Via Cavour 56 (Palazzo Pretura).

Per quelli che hanno familiari a carico presentarsi con lo stato di famiglia una volta tanto e libretto di pensione; per gli altri basta il libretto di pensione da esibire per tutti ad ogni visita.

L'ambulatorio avrà inizio, salvo casi imprevisti, il *1.o settembre* 1949.

Gita in Svizzera

Il Comitato Turistico della nostra Sezione Socialista, fra le altre gite, il cui ciclo si chiuderà con quella prossima a Venezia, ha organizzato molto lodevolmente, quella in Isvizzera, svoltasi nei giorni 20-21 c. m.

I gitanti, partiti in autopulman della Ditta Mazzanti-Dal Monte (servizio impeccabile, automezzo fornito anche della radio) alle ore 2 del 20, hanno avuto agio di godersi tutta la suggestività che offrono il lago Maggiore, quello di Locarno, di Lugano e di Como; le città di Pallanza, Stresa, Locarno, Bellinzona, Monte Ceneri e Lugano. Fra le varie soste, da segnalare quelle di Como e di Milano.

Il ritorno è avvenuto la sera della Domenica 21. Tutto si è svolto nel massimo ordine, puntualità allegria e cordialità.

Le donne hanno portato la nota più gaia.

Al Comitato Turistico il nostro incondizionato elogio. *n. p.*

5° elenco sottoscrizione pro "AVANTI!"

Somma precedente L. 72.847

Raccolte dal comp. Sangiorgi Mario 5750
Raccolte dal comp. Ricciardelli Andrea tra dipendenti Osp. Osservanza 5323
Raccolte dal comp. Mazzolani Augusto tra dipendenti Mag. Coop. Consumo (2.o versamento) 4200
Raccolte dal comp. Mondini Luigi fra dipendenti comunali (2.o versam.) 3700
Raccolte dal comp. Poggiopollini Innocenzo 3650
Raccolte dal comp. Fossi Luigi . . 1650
Raccolte dal comp. Badiucci Delfo nella Coop. Trasporti 1487
Raccolte dal comp. Fuzzi Giulio . 1325
Raccolte dal comp. Tozzi Pietro . . 1286
Raccolte dal comp. Baraccani Domenico 1000
Raccolte dal comp. Buscaroli Antonio 1150
Raccolte dal comp. Monduzzi Elpidio tra ferrovieri 1000
Raccolte dal comp. Costa Augusto - Copia Landi - (2.o versamento) . 155
Raccolte dal comp. Buscaroli Pietro tra braccianti 500
Raccolte dal comp. Cassani Emidio tra braccianti 240
Raccolte dalla comp. Sassi Evelina . 680
Raccolte dal comp. Franceschelli Domenico 410
Raccolte dal comp. Bianconcini Agostino - copia 1 1475
Raccolte dal comp. Ferro Martino tra braccianti 300
A mezzo Cimatti Umberto, Balducci Luigi, 150; Casa di Riposo raccolte da un compagno, 222; Baruzzi Giuseppe, 100, Nardi Luigi, 100; Gaudenzi Pietro di Montecatone, 100; Morsiani Eliseo, 180; Marani Celso, 20; Catullo Camerlata, 100; trovato al Parco delle Acque Minerali il giorno della festa dell'*Avanti!*, 50; Gattiglia Serafino, 250; Michelini Adriano a mezzo Pratella Amilcare, 500; Rossi Guido, 300. Totale 2072

Totale complessivo L. 110.300

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

Sig. Ciocchini, kg. 14 pere; Sig. Minguzzi, kg. 20 farina; Sig. Quercioli, Kg. 10 farina.

Atti vandalici

Il nostro Parco delle Acque Minerali è stato oggetto, in queste ultime sere, di atti vandalici commessi da ignoti che hanno trovato come motivo di divertimento il piegare pali di ferro a sostegno della recinzione del vivaio ed i cartelli indicatori ultimamente disposti per l'accesso al parco stesso.

L'atto per se stesso non ha bisogno di molti commenti è indubbiamente una tipica manifestazione di incivilimento frutto di individui che non hanno per nulla a cuore il decoro della propria città.

Altre parole ormai non servirebbero nei confronti di questa gente per la quale è esclusivamente necessari metodi molto più persuasivi ed abbiamo visto con piacere che gli organi preposti alle sorveglianze siano presenti anche nelle ore notturne.

Lamentele di cittadini

Cara *Lotta*,

«Altre volte ti sei occupata di varii inconvenienti che avvengono a Imola ma ancora non si è provveduto: Le biciclette continuano ad ingombrare i marciapiedi specialmente nel centro e le guardie chiudono gli occhi: si continua a buttare l'acqua sporca, dopo aver lavato negozi e corridoi sui marciapiedi e nessuno pensa a far cessare questo sconcio; si continua a buttare le immondizie dei negozi sulla strada e nessuno vede; nelle ore di punta non si fa rispettare il regolamento sotto il semaforo e tante altre cose che diremo in seguito».

Questo in riassunto ciò che varii cittadini ci scrivono; noi giriamo i reclami agli Uffici competenti.

A proposito di un provvedimento

La disposizione Comunale di vietare l'uso dei suoni acustici agli automezzi può anche essere giusta a condizione però che le Guardie Municipali pensino *seriamente* a mantenere sgombero le strade di maggior non sappiamo cosa porti.
con sappiamo cosa porti.

Denuncia giacenze bevande vinose

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

Il Sindaco avverte che entro e non oltre il 5 settembre 1949 tutti indistintamente i produttori di bevande vinose devono denunciare all'Ufficio delle Imposte di Consumo tutte le rimanenze di bevande vinose prodotte nell'anno 1948 e precedenti, distinte per qualità e quantità, esistenti nelle rispettive cantine o, in altro luogo di deposito, alla data del 31 agosto 1949.

STATO CIVILE

dal 1° al 15 agosto 1949.

Matrimoni: (N. 10) Capra Sergio muratore con Balducci Rina massaia; Zaccherini Mario meccanico con Cantoni Norma ostetrica; Mirri Mario meccanico con Selvatici Tea massaia; Leulini Leo fornaciaio con Quadalti Emma massaia; Neretti Giulio meccanico con Pasotti Claudia massaia; Trere Lionello operaio con Guadagnini Bianca massaia; Severi Andrea calzolaio con Mazzolani Giovanna cuoca; Dalmonte Alberto meccanico con Poli Elsa massaia; Somaroli Guido impiegato con Landi Maria studentessa; Silimbani Silvio S. Ud. Marina con Marabini Anna telefonista.

Sciagura stradale

Troppo spesso la cronaca è tenuta a registrare gli incidenti stradali con conseguenze mortali o gravi.

Giov. 24 corr. prima delle ore 8, un camion proveniente da Via Montanara, nel voltare in Via Emilia diretto verso Bologna, in un violento urto, buttava a terra due grossi alberi di tiglio, posti sulla sinistra della strada. Sciaguratamente, veniva investita malamente la diciottenne Lina Mongardi che in bicicletta era diretta a Imola. Gravissime ferite ha riportate ad una gamba ed alla testa E' stata trasportata d'urgenza al nostro Ospedale Civile in condizioni gravissime

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 125.193

Gallassarri Giannina nel triste anniversario della morte del marito Piazzi Giovanni (Fano) (28 agosto) 1000
Nel 1.o anniversario della morte del caro amico e compagno Piazzi Giovanni - Fano»:
— Lombardi 50
— Ramenghi Pio 100
— Ramenghi E. 100
— Dall'Aglio 100
— Curti 100
— Sassaroli 100
— Dall'Olio 100
— Costa 200
— Martini 100
— Baroncini 100
— Arcangeli 100
— Amici del Caffè Rineo 250
— Panarella 50
Carampi di Toscanella per la stampa dei lavoratori 100
Greci Pietro 20
Grandi Romolo 30
Camerlata Catullo 100
Landini Aldo di ritorno da Miseria . 50
Giocatori di briscola 64
Giocatori di tresette 50
La solita Brigata Rossa perchè *La Lotta* viva 100
Capra Arduino 20
Sentimenti Carlo di Ponticelli . . . 50
Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita . . . 260
La Bigartena a mezzo Gino (idem al *Momento*) 250
La Brigata Rossa insieme a Mario Sangiorgi (ente) 170
Pistunina salutando Mazzò 20
I Zirouzoni sempre ricordando *La Lotta* 50
Milano: Jolando Baroncini a mezzo Nini 250

Totale L. 129.217

MARIO SANGIORGI, *redattore responsab.*
Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

G. A. A. I.
Gruppo Autotrasporti Artigiani Imola
Via Emilia, 49 Telefono 4-65

Portiamo a conoscenza della cittadinanza che si è costituito in Imola il "Gruppo Autotrasporti Artigiani" con sede presso l'Artigianato Imolese Via Emilia 49 (ex casa del fascio) telefono 4-65.

Il suddetto Gruppo può effettuare trasporti in qualsiasi località e con automezzi adatti a qualsiasi genere di merce.

Al figlio del nostro caro compagno Monduzzi Elpidio, Ilario, giungano i più sentiti auguri di pronta guarigione da parte della Sezione Socialista.

SOLIDARIETÀ

La lega ospedalieri ha versato L. [illegible] a favore degli scioperanti edili.

Ecco una ennesima prova di solidarietà proletaria.

Queste leghe di lavoratori che conoscono i bisogni dei compagni scioperanti fanno uno sforzo del genere, è perchè il senso della lotta di classe è vivamente sentito.

RINGRAZIAMENTI

QUARNETI ISAIA e FAMIGLIA sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il Prof. Romeo Galli, i Dott. Massarenti, Mattioli, Baroncini ed il personale inserviente per il felice atto chirurgico praticato e per le affettuose cure avute durante la degenza in Ospedale.

QUARNETI TONDINI CHERUBINA unitamente alla famiglia ringrazia il Prof. Pelà, il Dott. Croci ed il personale inservente per le cure prestatele durante la sua degenza nell'Ospedale Civile.

Ricorrendo venerdì 26 agosto il VI anniversario della morte di

DAGHIA ROMEO

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero.

RUBRICA SANITARIA

Prof. Dott. ROMEO GALLI
CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 12
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 49 — IMOLA — Telefono n. [illegible]
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 11

Il Dott. Franco Poggiopollini
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose
VIA CAVOUR, 64 p. t. (Pal. Pretura)
Riceve tutti i giorni **feriali** dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; **festivi** dalle ore 10 alle 11.

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA VIA CAVOUR, 56 IMOLA

Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI
Gabinetto specialistico
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Cura delle varici senza operazione
Orario: tutti i giorni (anche festivi) tranne il *Venerdì*, dalle ore 9,30 alle 12.
IMOLA - Via Emilia n. 76 - telef. 2-76
Salette d'aspetto separate

Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
Tutti i giorni (escluso il Venerdì) alle ore 9-12 e 16-18. Giorni festivi ore 9-12.
AEROSOL TERAPIA: tutti i giorni ore 15-16.
Ambulatorio: Via Emilia, 94
Abitazione: Via Garibaldi, 10 - Tel. 273
Imola

III FIERA DEL SANTERNO

Programma della I^a Giornata: 28 Agosto 1949

Ore 8,30 - Ricevimento delle Autorità nella Sede Municipale.

Ore 9 - Inaugurazione nel giardino dell'Asilo d'Infanzia R. Galli della 2ª mostra nazionale canina.

Ore 9,30 - Inaugurazione ufficiale della 3ª Fiera del Santerno.

Ore 10 - Congresso enigmistico e Concorso Naz. di composizione enigmistica.

Ore 10,30 - Apertura della Fiera al pubblico.

Ore 16 - Gara Motociclistica di velocità cat. cmc. 125.

Ore 21 - Nella Sede della Fiera: Concerto del complesso vocale dei Canterini Romagnoli diretto da Mario Manuelli.

PROGRAMMA:

I.

1. Noi andrem sulla riva del Mar... : elab. *Pratella*.
2. La chènta d'Iomla: *Cerè-Pratella*.
3. E' Car d'Silla: *Cerè-Pratella*.
4. Un passaròt e chènta: *Neri-Baruzzi*.

II.

1. La chènta d'la nott: *Gino Liniani-Baruzzi*.
2. La Piè: *Spalicci-Pratella*.
3. Nadel luntèn: *Dongellini-Baruzzi*.
4. La settimana delle belle donne: *Versi popolari-Baruzzi*.

Ore 24 - Chiusura della giornata.

TEATRO

A. S. M. A. e *La ca di matt*, 23-24 agosto al Teatro Modernissimo, compagnia drammatica Lanzarini.

Questi lavori sfruttando situazioni farsesche riescono a creare una atmosfera di ilarità; oltre al far ridere essi non vanno, e, a giudicarli con severità ci si accorge che sono spesso puerili.

Lanzarini e compagni ancora una volta hanno dimostrato la loro capacità nell'improntare situazioni forzose e uscendone con abilità senza correre il pericolo di finire nel ridicolo. Il teatro è qualche cosa di più: esso è la vita, una vita mutevole, diversa in ogni sua espressione; non essendo possibile che la vita di uno sia uguale a quella di un altro. Ed è in questa funzione che vorremmo vedere in palcoscenico vivere l'arte, affinchè ciò avvenga è necessario che opere d'arte siano rappresentate: il Teatro Modernissimo è nella possibilità di farlo, e pertanto ci auguriamo che esso dia ospitalità all'arte vera e non soltanto alle parvenze, dai facili successi unilaterali. *L. B.*

La IV Mostra Naz. d'Arte contemporanea
inaugurata a Palazzo Sersanti

Domenica mattina si è inaugurata la IV Mostra d'Arte a Palazzo Sersanti. Ha parlato il M.o Tarlazzi, Assessore alla P. I., che ha portato l'adesione dell'Amministrazione Comunale, e che ha in breve e significativa sintesi illustrato il colore dell'arte e il suo contenuto presso i vari popoli a seconda delle loro condizioni politiche e sociali.

Ha poi parlato Stefano Cairola, critico e direttore di gallerie d'arte. Egli ha tracciato un quadro della situazione artistica contemporanea ed ha elogiato il «Gruppo Amici dell'Arte», che ha saputo far pervenire ad Imola una raccolta così importante ed eccezionale, ha saputo far aderire gli artisti più rinomati d'Italia. Deve essere un orgoglio e un onore per la nostra città ospitare queste opere.

La Mostra, davvero assai interessante, resterà aperta fino a tutto il 4 settembre.

Noi ci auguriamo che tutti coloro che possono, approfittino dell'occasione così rara per fare acquisti che, altrove, non si potrebbero acquistare che a prezzi molto più elevati. E' l'unico modo perchè questa manifestazione che fa onore alla nostra città possa affermarsi sempre di più.

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA
pro Mutilati ed invalidi di guerra

Col ritorno dell'Autunno, ogni anno la sezione mutilati indice una sua particolare *Pesca di Beneficenza* il cui ricavato netto viene poi distribuito agli invalidi bisognosi di cura e assistenza e alle loro famiglie.

Il decorso anno l'assistenza è stata così distribuita: per medicinali L. 73.780 — bambini assistiti alle colonie e al mare L. 29.340 — invalidi assistiti a mezzo E.C.A. e pacchi alimentari L. 25.010 — con effetti di corredo L. 27.146.

Noi non vorremmo chiedere: sappiamo che questo atto è umiliante; ma la guerra, questa eterna nemica dell'umanità, portatrice di morte e di miseria nel suo ultimo passaggio fra noi ci ha lasciato così profonde ferite che occorreranno ancora non pochi anni prima di potere rimarginarle, di qui la necessità di indire la pesca di beneficenza per assistere, sia pure in parte, i nostri invalidi più bisognosi.

L'appello che noi lanciamo ai cittadini deve essere accolto da tutti: ogni offerta rappresenterà oltre che la solidarietà morale verso chi tanto ha dato alla Patria, anche un sollievo per chi ha veramente bisogno.

p. Il Consiglio Direttivo
Il Presidente: *Ugo Bacchini*

P. S. — Appositi incaricati muniti di un biglietto di riconoscimento passeranno fra giorni a ritirare l'offerta o il dono per la pesca di beneficenza che avrà luogo il 18 Settembre dalle ore 8 alle 24 del giorno stesso, sotto la *galleria del centro*.

La Festa Campestre organizzata dall'U.D.I.
I più bei bimbi di Imola premiati al Parco Acque Minerali

L'annunciata festa campestre organizzata dall'U.D.I. si è svolta domenica scorsa a Imola nel magnifico Parco delle Acque Minerali. Il pubblico numerosissimo ha partecipato con entusiasmo a tutte le manifestazioni ricreative. Particolare interesse ha suscitato il concorso di bellezza per i bimbi e bimbe.

Alle ore 18 ha parlato la Presidente Onoraria Provinciale prof.ssa Camilla Lorenzini sull'importanza della divulgazione della nostra stampa e sulla campagna di reclutamento.

Graduatoria incarichi e supplenze per le Scuole Elementari

Il Provveditorato agli Studi — in data 11 corr. mese — ha pubblicato le graduatorie per gli incarichi annuali e per le supplenze visibili presso il Municipio, le Direzioni, il Sindacato. Tempo utile per gli eventuali reclami da indirizzare direttamente al Provveditorato, giorni 10.

Ci scrivono da

SASSO MORELLI

La sera del 22 corr. ha avuto luogo l'Assemblea Socialista della Sezione.

Alla presenza di numerosissimi compagni il Segretario Primo Placci ha iniziato la discussione su problemi sindacali e cooperativistici. Apertasi la discussione, il compagno Codronchi, Segretario della Camera del Lavoro, ha risposto in modo esauriente a tutte le domande rivoltegli dai compagni, facendo presente che non è il momento di perdersi in discussioni e lotte personali, ma che è indispensabile conservare l'unità sindacale onde far fronte alla lotta che diventa ogni giorno sempre più difficile per la difesa dei diritti dei lavoratori.

Ha preso in seguito la parola il compagno Sangiorgi chiarendo alcuni punti sulla situazione politica nazionale e internazionale precisando che solo con l'unità di tutti i lavoratori sarà possibile evitare una nuova catastrofe.

Parlando dell'*Avanti!*, il compagno Sangiorgi ha incitato tutti i socialisti a dare sempre maggiore attività, di incrementare la sottoscrizione, e preparare feste onde raccogliere fondi per il nostro quotidiano.

Festa della lavoratrice della terra

L'Unione Donne Italiane (U.D.I.) di Sassomorelli ha indetto per domenica giorno 28 c. m. la Festa della Lavoratrice della Terra con premiazione dell'operaia che si è distinta durante lo sciopero bracciantile la quale verrà come premio delegata al Congresso Nazionale dell'U.D.I. che avrà luogo a metà ottobre a Roma.

Ore 17: Premiazione dell'operaia; ore 17,30: Concorso di bellezza di bambine e bambini dai 2 ai 5 anni; ore 20,30: la Filodrammatica «Suzzi Ernesto» presenterà la commedia in tre atti *La Nemica*; seguirà la farsa e negli intervalli grandiose sorprese.

FONTANELICE

Festa della Stampa Democratica
Domenica 28 Agosto 1949

Programma: Domenica alle ore 9, *Apertura di una ricca Pesca* e degli Stands preparati dalle Sezioni. Divertentissimi giochi. Strillonaggio della Stampa. Concorso per il migliore giornale murale.

Ore 14: Ingresso al Parco del rinomato *Complesso Bandistico di Casola Valsenio*.

Ore 14,30: *Corse podistiche*: m. 200 e m. 800 piani. Ricchi premi.

Ore 15,30: Sfilata degli amici della Stampa Democratica con complessi folkloristici e *Carri Allegorici*.

Ore 17: GRANDE COMIZIO.

Ore 20: Scelto programma musicale e *grande ballo popolare*.

Ore 23: Elezione della *Stellina*.

PONTICELLI

Assemblea della Sezione

Sabato sera 20 corr., alla presenza del compagni Codronchi e Sangiorgi ha avuto luogo l'Assemblea degli iscritti a questa Sezione.

Il Segretario compagno Orazi ha fatto una breve relazione sulla attività svolta dai compagni. Ha preso in seguito la parola il comp. Codronchi, Segr. della Camera del Lavoro, che ha fatto una ampia e dettagliata relazione sulla situazione sindacale del momento, raccomandando, anzi incitando i compagni a rimanere saldamente uniti nei loro sindacati per poter difendere i diritti del lavoro.

In seguito ha preso la parola il compagno Sangiorgi il quale ha fatto una breve relazione sull'attuale momento politico, mettendo in evidenza la critica situazione politica ed economica che minaccia il mondo intero.

Ha detto che i lavoratori potranno evitare il pericolo di una nuova guerra solo se saranno fortemente uniti e compatti contro i fautori di guerre al solo scopo di egoismi speculativi.

* * *

La casa del compagno Baroncini Cosimo è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto; i socialisti tutti nel prendere viva parte a tanta gioia, inviano i più fraterni auguri alla mamma signora Capra Teresa ed al neonato.

PIEVE S. ANDREA

Festa dell'Avanti e dell'Unità

Domenica scorsa 21, ha avuto luogo in questa frazione la festa della stampa di sinistra. Simbolicamente è stato il concorso dei lavoratori per dare un significato prettamente proletario a questa manifestazione. Presentati dal Sindaco di Casal Fiumanese, Sergio Battilani, hanno parlato agli intervenuti i compagni Flavio Grandi per il P.S.I. e Sangiorgi per il P.S.I.

I due oratori hanno chiaramente spiegato ai presenti la necessità di aiutare la stampa che difende gli interessi dei lavoratori, facendo presente che l'*Avanti!* e l'*Unità* non hanno fondi segreti e non sono alimentati dagli agrari e dagli industriali ed è quindi necessario che i lavoratori sostengano i giornali che difendono i loro interessi.

La festa, che è riuscita in modo magnifico per la perfetta organizzazione, si è protratta animata fino a tarda sera.

Al Cinema-Giardino MODERNISSIMO

Oggi:
Grande spettacolo di CINEMA e VARIETÀ
con la comp. dell'Organizzazione D'ARYS
Fredo Pistoni - Mimma Rizzo
(PALLINO)
nella nuovissima Rivista avanspettacolo
ED ORA... SU IL SIPARIO!
Sullo schermo: **Le due città**
con RONALD COLMAN
Lunedì: **I due sergenti**
Martedì, Mercoledì e Giovedì:
Il figlio del fulmine
un capolavoro della «XX Century Fox»

Da Venerdì:
Una donna dimentica
con GREER GARSON e ROBERT TAYLOR

Lunedì 5 settembre
Unica recita straordinaria della Compagnia del Teatro Bolognese
IL CARDINALE LAMBERTINI
nella interpretazione di
BRUNO LANZARINI
Lussuosa messa in scena - Ricchi costumi
Prenotazioni da Venerdì 2 settembre

RADIO ELETTRICITÀ
ALBERTO GOLINELLI
Via F.lli Cairoli, 23/A - Tel. 4-99 - IMOLA
Radio riparazioni - Impianti elettrici
Installazione lampade fluorescenti
Noleggio microfoni, amplificatori, altoparlanti, grammofoni e dischi.
Radio O.R.E.M. 5 valvole
L. 22.500
Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

La Sartoria **ARTURO RAVANELLI**
Via F.lli Bandiera, 14 - Imola
avverte la spettabile clientela che in data odierna apre i battenti dopo la chiusura di ferragosto e coglie l'occasione per ricordare al pubblico l'eleganza del taglio e l'accuratezza della lavorazione.

Forti ribassi su calzature di fine stagione
PRESSO
Cooperativa Calzolai - Imola
VISITATECI ← → VISITATECI

Pellicceria PIETRO PALLONI
Sede unica in Via GARIBALDI, 37
(piano terreno)
IMOLA
Tel. 2-09
Grande assortimento PELLI e PELLICCE
NUOVISSIMI MODELLI
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
ANTICA CASA DI FIDUCIA
VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA "FIERA DEL SANTERNO"